Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Giovedì 20 Agosto — **Numero 197**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nel disposto del R. decreto 11 agosto corrente, n. 370, che autorizza la prelevazione, sul fondo delle spese impreviste, della somma di L. 150,000 «da inscriversi al nuovo Capitolo 112 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1896-97» venne ommessa, nella designazione del detto Capitolo 112, la parola *bis*.

Leggasi pertanto «da inscriversi nel nuovo Capitolo 112 *bis*... ecc., ecc.».

LEGGI E DECRETI

Il Numero **357** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1 dell'allegato *L* alle leggi 22 luglio 1894 n. 339 e 8 agosto 1895 n. 486, che dà facoltà al Ministro del Tesoro di convertire, contro rendita cons. 4,50 per cento netto esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, varii debiti dello Stato;

Veduto l'art. 12, comma 2°, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894 n. 516, per l'esecuzione dell'art. 2, comma 4°, e dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894 n. 339 succitata;

Viste le leggi 8 agosto 1895 nn. 481, 485 di approvazione degli stati di previsione della spesa per il Ministero del Tesoro e dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96;

Veduta la legge 4 giugno 1896 n. 152 che approva l'assestamento degli stati di previsione suddetti;

Ritenuto che durante il trimestre dal 1° aprile a tutto il 30 giugno 1896 furono dalla Direzione Generale del Debito Pubblico convertiti in rendita cons. 4,50 0[0 netto i seguenti debiti dello Stato:

N.	1	titolo del debito perpetuo dei Comuni della Sicilia per l'annua rendita di. . . . . L.	253,88
»	1	titolo della rendita 3 0[0 assegnata ai così detti *Creditori legali* nelle provincie napoletane per l'annua rendita di . . . . »	90,18
»	6	titoli della rendita 3 0[0 assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015 serie 3ª per »	443,32
»	1	titolo del prestito Blount 5 0[0 (Stato ex-ponteficio) (Rescritto 11 aprile 1886) per . . . »	6,25
»	3808	Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 per . . . . . . »	237,000,00
»	33	Buoni per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia per l'annua rendita di »	1,315,00
»	3	Obbligazioni 5 0[0 sui beni ecclesiastici (2ª categoria) per . »	15,00
N.	3853	per l'annua rendita di L.	239,123,63

Visto l'unito prospetto (Allegato *A*) delle conversioni dei suddetti debiti dello Stato e dello ammontare della rendita cons. 4,50 0[0 netto, data in cambio, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che sulla rendita complessiva di annue L. 237,697,20 rappresentata dal titolo del debito perpetuo dei Comuni di Sicilia, dai titoli della rendita 3 0[0 assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885 n. 3015, nonchè dalle Obbligazioni ferroviarie 3 0[0, di cui alla prima, terza e quinta delle suindicate partite, venne pagato, con buoni a parte, l'importo del prorata trimestrale dal 1° gennaio al 31 marzo 1896, per pareggiare la decorrenza di godimento tra la rendita 4,50 0[0 netto data in cambio e quella convertita ed annullata.

Ritenuto che sulla rendita di annue L. 1315 rappresentata dai buoni per i compensi ai danneggiati delle truppe borboniche in Sicilia, venne provveduto, con Ordine di spese fisse, al pagamento della semestralità dal 1° ottobre 1895, al 1° aprile 1896;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute, in virtù delle leggi 22 luglio 1894 n. 339 e 8 agosto 1895 n. 486 sovra citate, occorre ora di eseguire soltanto le variazioni ai singoli capitoli che ai mentovati debiti dello Stato si riferiscono, tanto nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, quanto nel bilancio dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96;

Ritenuto che alle corrispondenti variazioni per lo esercizio finanziario 1896-97 sarà provveduto in sede di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio medesimo.

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per effetto delle conversioni in rendita cons. 4,50 0[0 netto delle rendite rappresentate da varii debiti dello Stato, eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nel trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, di cui nell'unito prospetto (Allegato *A*) saranno eseguite nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, nonchè in quello dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96, ai singoli capitoli che si riferiscono ai debiti suddetti, le variazioni risultanti dal prospetto (Allegato *B*) che fa parte integrante del presente Reale decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

ALLEGATO **A**

PROSPETTO *delle conversioni in rendita consolidata 4,50 °/₀ netto dei debiti redimibili sotto indicati, avvenute nel trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896 a norma dell'allegato* L *alle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486.*

TITOLI CONVERTITI					RENDITA CONSOLIDATA 4,50 0/0 netto data in cambio		PRORATA TRIMESTRALE DOVUTO				
							Importo lordo	Ritenute per		Totale delle ritenute	Importo netto
Denominazione	Quantità	Rendita	Capitale	Godimento	Montare	Godimento		imposta di R. M.	Tassa di negoziazione		
Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia	1	253 88	5,077 60	1° genn. 1896	203 10	1° aprile 1896	(a) 63 47	12 69	—	12 69	50 78
Rendita 3 0/0 assegnata ai così detti creditori-legali nelle provincie napoletane	1	90 18	3,006 —	1° aprile »	72 14	Id.	—	—	—	—	—
Rendita 3 0/0 assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015 - Serie 3ª	6	443 32	14,777 33	1° genn. »	354 65	Id.	(a-b) 110 81	22 15	—	22 15	88 66
Obbligazioni del prestito Blount 5 0/0 (Stato ex Pontificio) (Rescritto 11 aprile 1866)	1	6 25	125 —	1° aprile »	5 —	Id.	—	—	—	—	—
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0	3808	237,000 —	7,900,000 —	1° genn. »	198,027 —	Id.	59,250 —	11,850 —	2,844 —	14,694 —	44,556 —
Compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	33	1,315 —	26,300 —	1° ottob. 1895	1,052 —	Id.	(c) —	—	—	—	—
Obbligazioni dell' Asse ecclesiastico 5 0/0 (2ª categoria)	3	15 —	300 —	1° aprile 1896	12 —	Id.	—	—	—	—	—
Totali	3853	239,123 63	7,919,585 93		199,725 89		59,424 28	11,884 84	2,844 —	14,728 84	44,695 44

(a) Prorata dal 1° gennaio al 31 marzo 1896.
(b) I centesimi 2 in meno corrisposti sul prorata trimestrale è la risultante delle singole operazioni.
(c) Provveduto con ordine di spese fisse al pagamento della semestralità dal 1° ottobre 1895 al 1° aprile 1896.

Roma, addì 23 luglio 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

ALLEGATO **B**.

Variazioni *da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1895-96, approvato con la legge 8 agosto 1895, n. 484, in dipendenza delle conversioni in rendita consolidata 4.50 per cento netto dei debiti redimibili e speciali sotto indicati, avvenute nel trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, a norma dell'allegato* L *alle Leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486.*

CAPITOLI			IMPORTO delle variazioni
Num. Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	
		CATEGORIA PRIMA. *Spese effettive - Oneri dello Stato* *Debiti perpetui.*	
4	—	Rendita consolidata 4.50 °/₀ netto. L.	a) + 49,931 47
7	—	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia . . . . »	b) — 63 47
8	—	Rendita 3 °/₀ assegnata ai così detti *creditori legali* nelle provincie napoletane . . . . »	c) — 22 54
9	—	Rendita 3 °/₀ assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015 - serie 3ª . . . . . »	d) — 110 83
		Debiti redimibili.	
14	—	Obbligazioni ferroviarie 3 °/₀ per le costruzioni ferroviarie . . »	e) — 59,250 —

a) Aumento corrispondente alla competenza del trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896 sull'annua rendita di L. 199,725.89 di consolidato 4.50 °/₀ netto data, con godimento dal 1° aprile 1896, in cambio di quella dei titoli di debiti redimibili presentati alla conversione.

b) Diminuzione corrispondente alla competenza del trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896 dell'annua rendita di L. 253.88 stata annullata, in sostituzione di quella consolidata 4.50 °/₀ netto di L. 203.10 data in cambio con godimento dal 1° aprile 1896.

c) Diminuzione corrispondente alla competenza del trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896 dell'annua rendita di L. 90.18 stata annullata, in sostituzione di quella consolidata 4.50 °/₀ netto di L. 72.14 data in cambio con la decorrenza di godimento dal 1° aprile 1896.

d) Diminuzione corrispondente alla competenza del trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896 dell'annua rendita di L. 443.32 stata annullata, in sostituzione di quella consolidata 4.50 °/₀ netto di L. 354.65 data in cambio con godimento dal 1° aprile 1896.

e) Diminuzione corrispondente alla competenza del trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896 dell'annua rendita di L. 237,000, stata annullata, in sostituzione di quella consolidata 4.50 °/₀ netto di L. 198,027, data in cambio con godimento dal 1° aprile 1896.

Variazioni *da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione della Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96, approvato con la legge 8 agosto 1895, n. 485, in corrispondenza di quelle portate negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per effetto delle conversioni in rendita consolidata 4.50 per cento netto delle rendite dei debiti redimibili avvenute nel trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, a norma dell'allegato* L *alle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486.*

CAPITOLI			IMPORTO delle variazioni
Num. Cap.	Art.	DENOMINAZIONE	
18	3-4	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile sulle rendite del debito pubblico, sulle annualità, sugli interessi di capitali, di Buoni del Tesoro, ecc. ecc. . . . . L.	a) — 11,889 37

a) Diminuzione corrispondente all'importo della ritenuta per

imposta di ricchezza mobile nella ragione del 20 % sopra la somma lorda di L. 59,446.84, a cui ammontano le diminuzioni portate negli stanziamenti dei capitoli 7, 8, 9 e 14 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, con il prospetto precedente.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Numero **363** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti 16 febbraio, 14 maggio e 23 luglio 1896 nn. 61, 187 e 357, con i quali vennero autorizzate le variazioni al Bilancio della spesa del Ministero del Tesoro ed a quello dell'Entrata per lo esercizio finanziario 1895-96, per effetto delle conversioni in rendita cons. 4,50 per cento netto dei titoli di debiti redimibili, eseguite dal 1° luglio 1895 a tutto il 30 giugno 1896;

Visto l'art. 1 della legge 2 luglio 1896, n. 253;

Ritenuto che, a tutto il 30 giugno 1896, furono presentati alla conversione in rendita cons. 4.50 per cento netto, i titoli di debiti redimibili descritti nell'unito prospetto, i quali sono compresi fra quelli indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* approvato con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894 n. 339, al cui pagamento viene provveduto coi frutti semestrali e mediante graduale alienazione della rendita cons. 5 0[0 di lire 15 milioni messa a disposizione della Cassa dei Depositi e Prestiti, giusta l'art. 4 del detto allegato *M*;

Considerato che in corrispondenza delle lire 738,520 di rendita cons. 4.50 per cento netto, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, per darsi in cambio dei titoli di debiti redimibili presentati alla conversione a tutto il 30 giugno 1896, di cui all'annesso prospetto, deve essere annullata l'annua rendita cons. 5 per cento di L. 923,150 da prelevarsi dal residuo di quella di lire 15 milioni messa a disposizione della Cassa Depositi e Prestiti per lo scopo indicato all'art. 5 dell'allegato M alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzato l'annullamento sulle inscrizioni del Gran Libro del Debito Pubblico dell'annua rendita cons. 5 0[0 di lire novecentoventitremilacentocinquanta (L. 923,150), con il godimento dal 1° luglio 1896, da prelevarsi dal residuo ancora esistente sulla rendita di L. 15 milioni messa a disposizione della Cassa dei Depositi e Prestiti giusta gli art. 4 e 5 dell'allegato *M* approvato con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894 n. 339.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TITOLI *di debiti redimibili compresi fra quelli indicati nella tabella* A *annessa all'allegato* M *della legge 22 luglio 1894, n. 339, stati convertiti in rendita Consolidata 4,50 % netto, a tutto il 30 giugno 1896.*

INDICAZIONE dei titoli di debiti redimibili presentati alla conversione	CONVERSIONI AVVENUTE A TUTTO IL 30 GIUGNO 1896				Onere sostenuto a carico del Bilancio del Tesoro a tutto il 30 giugno 1896 per le assegnazioni pagate sulla rendita 4,50 % netto inscritta
	Rendita al lordo dei titoli di debiti redimibili presentati alla conversione		Rendita Consolidata 4,50 % al netto inscritta e data in cambio dei titoli di debiti redimibili presentati alla conversione		
	Godimento dal	Ammontare della rendita	Godimento dal	Ammontare della rendita	
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico (2ª categoria).	1° aprile 1895	*a)* 922,580 —	1° luglio 1895	738,064 —	738,064 —
	1° ottobre 1895	*b)* 305 —	1° gennaio 1896	316 —	158 —
	1° aprile 1896	*c)* 15 —	1° aprile 1896	12 —	3
Debito 13 aprile 1860 e 26 marzo 1861 (Prestito cattolico).	1° ottobre 1895	[illegible] —	1° ottobre 1895	64 —	48 —
	1° ottobre 1895	*b)* 80 —	1° gennaio 1896	64 —	32 —
Totale	L.	923,150 —		738,520 —	738,305 —

a) Veggasi R. D. 16 febbraio 1896 N. 61.
b) Veggasi R. D. 14 maggio 1896 N. 187.
c) Veggasi R. D. 23 luglio 1896 N. 357.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXII. (Dato a Roma il 23 luglio 1896) con cui l'Opera pia Cordeviola e l'Ospedale civile di Lavagna (Genova) sono stati trasformati, la prima da scuola pubblica per ragazzi poveri d'ambo i sessi e da Ospizio per vecchi infermi, in Ospizio per ragazzi poveri maschi e attribuendo al secondo, oltre l'attuale scopo della cura degli infermi acuti, anche quello di mantenere otto infermi cronici; e sono approvati i nuovi Statuti di entrambi i pii Enti.

» CCCXIII. (Dato a Roma il 23 luglio 1896) che erige in Ente morale l'Opera pia dotale con onere di culto Luisa Osculati, e ne affida l'amministrazione alla Congregazione di Carità di Affori (Milano).

» CCCXV. (Dato a Roma il 23 aprile 1896) col quale viene eretto in Ente morale la Società del patronato pei liberati dal carcere nel circondario di Biella, e ne è approvato lo Statuto organico, composto di 47 articoli, deliberato dall'Assemblea generale della Società nella seduta del 30 marzo ult. scorso.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 9 agosto 1896:

Cugini cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° settembre 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di Sezione di Corte di appello.

Galati Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi d'infermità per mesi quattro dal 1° agosto 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Fantin Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è tramutato ad Este, a sua domanda.

Solimando Francesco Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, in aspettativa per infermità a tutto luglio 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per tre mesi dal 1° agosto 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 1950.

Bonazzi Riccardo, pretore del 6° mandamento di Milano, nominato giudice del tribunale civile e penale di Como, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Frola cav. Pier Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ivrea, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino.

Prato Eugenio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino, è applicato alla Regia procura presso il tribunale d'Ivrea, con incarico di reggere l'ufficio.

Delfino Augusto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato temporaneamente a prestare servizio presso la Regia procura dello stesso tribunale.

Repollini Lorenzo Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Lugli Tullio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato alla Regia procura del tribunale di Messina.

Jannoni Achille, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale d'Isernia, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Fazioli Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Forenza con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Cano-Serra Giuseppe, pretore del mandamento di Bono, è tramutato al mandamento di Terranova Pausania.

Campus-Campus Giovanni Antonio, pretore del mandamento di Terranova Pausania, è tramutato al mandamento di La Maddalena.

Agnesa-Verdis Giambattista, pretore del mandamento di La Maddalena, è tramutato al mandamento di Bono.

Bertoglio Luigi, pretore del mandamento di Peveragno, è tramutato al mandamento di Pisogne.

Bozzi Pietro, pretore del mandamento di Pisogne, è tramutato al mandamento di Peveragno.

Serio Carlo, pretore del mandamento di Manfredonia, è tramutato al mandamento di San Giovanni Rotondo.

Amato Pasquale, pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo, è tramutato al mandamento di Manfredonia.

Grifoni Lodovico, pretore già titolare del mandamento di Chiusdino, in aspettativa per motivi di salute dal 1° maggio 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 1° agosto 1896, coll'assegno dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Serrastretta.

Rossi Giuseppe, uditore applicato al tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma.

Cominelli Gennaro, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Napoli.

Grillo Gaetano, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 10° mandamento di Napoli.

Migliacci Vincenzo, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Baldini Silvestro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Roma, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 maggio 1896, è richiamato in servizio nello stesso mandamento e con le stesse funzioni, con decorrenza dal termine dell'aspettativa medesima.

Meocci Geremia, vice pretore nel mandamento di Asciano, è tramutato al mandamento di Sinalunga.

Freschi Agostino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bassano pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Vitali Michele, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sant'Elpidio al Mare;

da Locchi Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Fara Sabina;

da Baldioli-Chiorando Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del 7° mandamento di Torino,

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 1° agosto 1896:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° agosto 1896, ai signori:

Giani Febo, cancelliere del tribunale civile e penale di Salò.
Isabella Gaetano, vice cancelliere aggiunto della Corte di cassazione di Palermo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° agosto 1896, ai signori:

D'Avella Alfonso, cancelliere della pretura di Rodi Garganico.
Amendola Giacomo, cancelliere della pretura di Majori.
Peconio Alfonso, cancelliere della pretura di Ascoli Satriano.
Bonaga Pietro, cancelliere della pretura di Biandrate.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° agosto 1896, ai signori:

Bianchi Paolo, cancelliere della pretura di Castelnuovo di Garfagnana.
Fossataro Domonico, cancelliere della pretura di San Cipriano Picentino.
Schiappadori Francesco, cancelliere della pretura di Ostiglia.
Righi Domenico, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Montepulciano.
Franceschelli Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pesaro.
Scoponi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona.
Meccatelli Cesare, sostituto segretario della procura generale presso la Sezione di Corte d'appello di Perugia.
Peri Antonio, cancelliere della pretura di Scandiano.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° agosto 1896, ai signori:

Conti Luigi, cancelliere della 1ª pretura di Ancona.
Peyrard Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Busto Arsizio.
Hansen Enrico, cancelliere della pretura di Greve.
Pistolesi Agenore, cancelliere della pretura di Scansano.
Burlini Felice, cancelliere della pretura di Camposampiero.
Vivarini Pio, cancelliere della pretura di Piove di Sacco.
Venturini Antonio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Este.
Mazzotti Vincenzo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Catanzaro.
Lenzi Ruggero, cancelliere della pretura di Cicagna.

È assegnato l'aumento del decimo di lire 160, sull'attuale stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 1° agosto 1896 ai signori:

Trapassi Luigi, segretario della Regia procura presso in tribunale civile e penale di Palmi.
Milone Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani.
Spagnoli Giovanni, cancelliere della pretura di Amelia.
Verrone Vincenzo, cancelliere della pretura di Campagna.
Baronchi Tebaldo, cancelliere della pretura di San Casciano Val di Pesa.
Perongini Raffaele, cancelliere della pretura di Vibonati.
Montini Gisleno, cancelliere della pretura di Urbino.
Sechi Giuseppe, cancelliere della pretura di Busachi.
Marsilio Luigi, cancelliere della pretura di Bardolino.
Manganelli Edoardo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Varese.
Maggio Michelangelo, cancelliere della pretura di San Pietro Incariano.
Vigi Alessandro, cancelliere della pretura di Budrio.
Pantaleo Gennaro, cancelliere della pretura di Venosa.
Adami Gennaro, cancelliere della pretura di Gerace.
Fantozzi Vincenzo, cancelliere della pretura di Alatri;
Raffaele Arcangelo, cancelliere della pretura di Mileto;
Guidobono Pietro, cancelliere della pretura di Volpedo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° agosto 1896, ai signori:

Ferro De Vita Bernardino, vice cancelliere della 2ª pretura di Palermo;
Grattà Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Martirano;
Sisinno Luigi, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile di Lucera;
Gallotta Emanuele, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Catanzaro;
Lumini Domenico, vice cancelliere della pretura di Sermide;
Capozza Salvatore, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Lecce.
Rossi Melchiorre, vice cancelliere della pretura di Osimo.
De Padova Raffaele, vice cancelliere della pretura di Orla.
Murroni Giovanni, vice cancelliere della pretura di Sinnai.
Desio Eliseo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Monza.
Pasquali Emilio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Bologna.
Montanini Vittorio, vice cancelliere della pretura di Thiene.
Custo Ottavio, vice cancelliere della pretura di Siderno.
De Buono Nicola, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Castrovillari.
Galani Michele, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Lucera.
Martelloni Cesare, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Milano.
Amici Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Mondavio.
Taddei Luigi, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Perugia.
Giordano Federico, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Napoli.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° aprile 1896, al signor:

Vanni Luigi, vice cancelliere della pretura urbana di Livorno.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° agosto 1896, ai signori:

Soverini Leopoldo, vice cancelliere della pretura urbana di Bologna.
Solinas Pietro, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Sassari.
Agnesa Tiana Ignazio, vice cancelliere della pretura di Macomer.

Con decreti Ministeriali dell'8 agosto 1896:

Moretti Umberto, cancelliere della pretura di Cascia, é sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 15 agosto 1896.
Gerace Agostino, vice cancelliere della pretura di Castelvetrano, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 16 agosto 1896.
Alessi Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza nel disimpegno delle proprie attribuzioni.
Emili Ruggoro Guido, vice cancelliere della 3ª pretura di Roma, è temporaneamente applicato alla segreteria della regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Cavallaro Cesare, vice cancelliere della pretura di Valdagno, è tramutato alla pretura urbana di Verona, a sua domanda.

De Finis Francesco, vice cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, è tramutato alla pretura di Ginosa.

Visciani Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Massafra, è tramutato alla pretura di San Giorgio sotto Taranto.

Quarta Raffaele, vice cancelliere della pretura di Ginosa, è tramutato alla pretura di Massafra.

Con Regi decreti del 9 agosto 1896:

Rosselli Filippo, cancelliere del tribunale civile e penale di Piacenza, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Filippozzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Soave, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1896.

Garbarini Lorenzo, cancelliere della pretura di Millesimo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1896, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Millesimo a datare dal 16 agosto 1896.

Pepe Enrico, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Serino, coll'annuo stipendio di lire 1600.

De Amicis Carlo, reggente il posto di cancelliere della pretura di Rocchetta Ligure, è, in seguito di sua domanda, tramutato nella stessa qualità alla pretura di Serravalle Scrivia.

Pignari Luigi, vice cancelliere della pretura d'Iseo, è nominato cancelliere della pretura di Rocchetta Ligure, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Camilli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Lucca, è nominato cancelliere della pretura di Leonforte, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 9 agosto 1896:

Peria Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Serino, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere al tribunale civile e penale di Salerno, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Lanzetta Gaetano, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Maddalena Olindo, vice cancelliere della 4ª pretura di Napoli, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Maddalena Patrizio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Isernia, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere della 4ª pretura di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ganora Onorato, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Iseo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Jaccheri Alfredo, vice cancelliere della pretura di Volterra è tramutato alla pretura di Lucca.

Morgantini Emanuele, vice cancelliere della pretura di Lonigo, è tramutato alla pretura di Volterra.

Foltrin Leonardo, vice cancelliere della pretura di Asiago, è tramutato alla pretura di Lonigo.

Spessa Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, é nominato vice cancelliere della pretura di Asiago, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Provinciali Antonio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Oristano, è, in seguito a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pinna Giovanni Maria, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Oristano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Farneti Placido, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Ferrara, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Verità Primo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Bologna, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Ferrara, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Cascella Gennaro, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato alla 10ª pretura di Napoli, a sua domanda.

Sica Vincenzo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Larino, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Della Corte Stefano, vice cancelliere della pretura di Santa Anastasia, è tramutato alla pretura di Vietri sul Mare.

Villacci Faustino, vice cancelliere della pretura di Lauro, è tramutato alla pretura di Santa Anastasia.

Spina Francesco, vice cancelliere della pretura di Pagani, è tramutato alla pretura di Lauro.

Lombardi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Trivento, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1896, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° agosto 1896, ed è tramutato alla pretura di Pagani.

Buovino Antonio, vice cancelliere della pretura di Boscotrecase, è tramutato alla pretura di Motecorvino Rovello.

Festa Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Larino, è tramutato alla pretura di Boscotrecase.

Giordano Federico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Napoli.

Perla Pasquale, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Napoli, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti (Ufficio della statistica giudiziaria), è nominato vice cancelliere della pretura di Aquilonia, coll'attuale stipendio di lire 1300, continuando nella detta applicazione

Maiorini Attilio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli, a sua domanda.

Quaranta Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 10 agosto 1896:

Ummarino Pasquale, vice cancelliere della pretura di Ottaiano, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 10 agosto 1896.

Bianchini Ruggero, vice cancelliere della pretura di Amandola, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° agosto 1896, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Crema Felice, vice cancelliere della pretura di Correggio, è tra-

mutato alla pretura di Corniglio, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Rivara Antonio, il posto di vice cancelliere della pretura di Scandiano.

Canuti Pietro, vice cancelliere della pretura di Scandiano, è tramutato alla pretura di Correggio.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali 6 e 8 agosto 1896:

È concessa:

al notaio Traccone Francesco, una proroga sino a tutto il 27 agosto corrente, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Vigone;

al notaio Ricci Armentario, una proroga sino a tutto il 11 settembre 1896 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Besana in Brianza;

al notaio Aroldi Cesare, una proroga sino a tutto il 31 dicembre 1896 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Dosolo:

al notaio Murgia Vacca Ignazio, una proroga sino a tutto il 30 gennaio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pabillonis.

Con Regi decreti del 9 agosto 1896:

Faccioli Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Filandari, distretto di Monteleone di Calabria.

Guglielmini Coresa Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Neive, distretto di Alba.

Miceli Gaetano, candidato notaio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Calatafimi, è nominato notaio colla residenza nel comune di Calatafimi, distretto di Trapani.

Crispino Biagio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di San Pietro a Patierno, distretto di Napoli.

Meyer Vincenzo, notaio residente nel comune di Ciriè, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Chivasso, stesso distretto.

Cadeo Attilio, notaio residente nel comune di Ponte di Legno, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Brescia, capoluogo di distretto.

Tonelli Andrea, notaio residente nel comune di Corteno, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Erbusco, stesso distretto.

Lombardi Giuseppe, notaio residente nel comune di Tremosine, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Pontevico, stesso distretto.

Raiteri Pietro, notaio residente nel comune di Lu, distretto di Alessandria, è traslocato nel comune di San Salvatore Monferrato, stesso distretto.

Andretta Gioacchino, notaio nel comune di Pietragalla, distretto di Potenza, è traslocato nel comune di Montemilone, distretto di Melfi.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con Regi decreti del 9 agosto 1896:

Monsi Giuseppe, notaio residente nel comune di Bettola, distretto di Piacenza, è dispensato dall'ufficio di notaio, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regio decreto del 9 agosto 1896:

Il notaio Santini Temistocle Enrico, residente in Grosseto, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile provinciale, coll'annuo stipendio di lire 1200, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.

Il predetto notaio è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato, ai termini dell'art. 83 della legge notarile.

Disposizioni *fatte nel personale subalterno:*

Cavaliere Ferdinando, sotto-archivista dell'archivio notarile provinciale di Vicenza, coll'annuo stipendio di lire 1200, promosso archivista coll'annuo stipendio di lire 1800.

Galdinale Luigi, copista nell'archivio notarile provinciale di Vicenza, coll'annuo stipendio di lire 800, promosso sotto-archivista coll'annuo stipendio di lire 1200.

Multoni Adolfo, nominato copista dell'archivio notarile provinciale di Vicenza, coll'annuo stipendio di lire 800.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati di benefizi vacanti:*

Con decreti Ministeriali del 7 agosto 1896:

a Pasini Giuseppe, vice segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa presso l'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento del decimo in lire 150 sull'attuale stipendio di lire 1,500, con decorrenza dal 1° agosto 1896.

a D'Ayala cav. Michelangelo, segretario di ragioneria di 2ª classe in soprannumero presso l'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, è concesso, per compiuto sessennio, l'aumento del decimo in lire 350 sull'attuale stipendio di lire 3,500, con decorrenza dal 1° agosto 1895.

a Zipoli Ferdinando, ufficiale d'ordine di 1ª classe presso l'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è concesso, per compiuto secondo sessennio, l'aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1,870, compreso un primo decimo, con decorrenza dal 1° agosto 1895.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Con decreto Ministeriale del 18 agosto corrente furono approvate le seguenti nomine a soci distinti per esame, fatte dalla R. Accademia di S. Cecilia.

1. Guidi Maria — 2. Neri Emilia — 3. Gily Cornelia — 4. Sardi Adalgisa — 5. Parenzo Gilda — 6. Bertola Speranza — 7. Casetti Brach Anna — 8. D'Armini Maria — 9. Iacchia Olga — 10. Michetti Marcella — 11. Maneschi Maria — 12. Cattaneo Erminia — 13. Azzoni Antonietta — 14. Gioia Ermelinda — 15. Altinieri Ernesta — 16. Sardi Elvira — 17. Cavi Maria nella categoria dei pianisti — 18. Salviati Virginia — 19. Buzzi Ernesto in quella dei cantanti — 20. Druscowich Guglielmo nella categoria dei violinisti.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 6 maggio 1896:

Genta Giuseppe, assistente locale, lire 1920.
Fieschi Marcellino, sotto capo guardia carceraria, indennità, lire 1833.
Corà Antonio, cancelliere di tribunale, lire 2880.
Anastasi Giulia, ved. di Marchetti Edoardo, indennità, lire 2683.
Repetto Maria, ved. di Copellotti Rodolfo, lire 578,66.
Gilardini Pietro, brigadiere postale, lire 1478.
Finocchiaro M.ª Giuseppa, ved. di Sciurca Giuseppe, indennità, lire 1800.
Gulotta Gaspare, agente subalterno doganale, indennità, lire 1800.
Gazzotti Adele, ved. di Campioni Luigi, indennità, lire 1191.
Casali Eleonora, ved. di Furlani Guido, lire 790,62.
Bottoni Paolo, brigadiere di finanza, lire 660.
Sioli Achille, maresciallo di finanza, lire 803,67.
Verri Francesco, guardia scelta di finanza, lire 261,33.
Di Nardò Rubina o Urbina, ved. di Colella Francesco, lire 210.
Liberatore Simone, guardia scelta di finanza, lire 512.
De Giacomi Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 660.
Meini Luigi, maresciallo di finanza, lire 676,67.
Capraro Giacomo, guardia di finanza, lire 200.
Panini Pietro, sotto brigadiere di finanza, lire 414,74.
Arignoli Adamo, guardia scelta di finanza, lire 292,67.
Savino Francesco Antonio, guardia scelta di finanza, lire 324.
Fichiera o Fichera Salvatore, brigadiere di finanza, lire 700.
Girardengo Luigi, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Bonini Sante, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Biferali M.ª Antonia, ved. di Lanciani Alessandro, lire 193,50.
Vianello Luigia, ved. di Zeimaro Luigi, lire 150.
Mastretti Francesco, maresciallo di finanza, lire 893,33.
Zappa Teresa, ved. di Sturlese Francesco, lire 166,66.
Lena Francesco, sottotenente nei RR. Equipaggi, lire 1158.
Rizzo Maria, ved. di Perelda Francesco, lire 221,66.
Mariscotti Gio. Batta, capitano, lire 2420.
Antonini M.ª Elisabetta, ved. di Noccioli Ignazio e Noccioli Luigi e Pio orfani di Ignazio, lire 549.
Mota o Motta Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 501,56.
A carico dello Stato, lire 459,74.
A carico del Comune di Firenze, lire 41,82.
Cignola Giuseppe, operaio avventizio di marina, lire 381,20.
Bisogno Gaetano, tenente nei RR. Equipaggi, lire 1480.
Meneghelli M.ª Rosa, ved. di Fondini Antonio, lire 1055,33.
Tosi Gioacchino, giudice di Tribunale, lire 2553.
Rossini Adelaide, ved. di Ravera Isidoro, lire 721.
Elmi Virginia, ved. di Scrivere Augusto, lire 755,33.
Cerretani Assunta ved. di Vannoni Alessandro, indennità, lire 1237.
Bellabona Irene, orfana di Antonio, indennità, lire 1341,50.
Quarto M.ª Amalia, figlia di Francesco, lire 25,50.
Tabarrini Luigi, verificatore nell'Amministrazione metrica lire 2066.
Picciotto Grazia, levatrice nell'Università di Palermo, lire 675.
Colombini Paolo, capo ufficio telegrafico, lire 2400.
Guardabassi Benedetto, segretario negli uffici finanziari, lire 1666.
Palanza Angela ved. di Piemontese Paolo, lire 308.
Franceschelli Elena ved. di Gioli Valentino, lire 514,33.
Giudice Anna ved. di Bisacco Giuseppe, lire 518,52.
Borzini Teresa, orfana del fu Pietro, lire 879,66.
Mascioli Assunta, ved. di Galardi Paolo, indennità, lire 2077.
Ciprian Domenico, operaio avventizio di marina, lire 500.
Barone M.ª Gaetana, ved. di Troccolo Antonio, lire 188,33.
Casali Stellina, ved. di Adaglio Giovanni, lire 868.
Bozzini Francesco, guardia scelta di finanza, lire 512.
Vitelli Filippo, brigadiere id., lire 820.
Cianelli Agostino, professore di scuola tecnica, indennità, lire 1904.
Malinconico Oronzo, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Peluffo Genesio, operaio avv. di marina, lire 725.
Bortolucci Beatrice (detta Clarice) ved. di Zinoni Eugenio (gratificazione per una sol volta), lire 248,37.
Majnoni d'Intignano Stefano, maggior generale, lire 6500.
Semplici Argiliano, maggiore medico, lire 3167.
Petrone Vincenzo, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Formica Giovanni, tenente, per anni 5 e mesi 6, lire 838,66.
Perrone Luigi, caporal maggiore, lire 441,60.
Viggiani Giuseppe, tenente nei RR. Equipaggi, lire 1760.
Mazzi M. Caterina ved. di Mondino Giovanni, lire 200.
Andreotti Pasquale, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Andolfi Salvatore, operaio d'Istituto geografico militare, lire 708.
Perotto Divide, operaio avv. di marina, lire 545.
Palombo Francesco, furier maggiore, lire 762.
Ruffo Enrichetta ved. di Diaco Lorenzo, lire 150.
Ruggiero Laura ved. di Liberatore Luigi, lire 153.
Del Bello Crispino, soldato, lire 405.
Guidotti Camilla ved. di Goeldlin Baldassarre, lire 977,41.
Bona Aristotele, ispettore di P. S., lire 3750.
Messina Baldassarre, tenente nei RR. Equipaggi, lire 1773.
Corda Salvatore, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Meneghini Giovanni, id. id., lire 513,33.
Fortunati Giorgio, brigadiere id., lire 620.
Girri Giovanni, sotto brigadiere id., lire 322.
Macchi Maria ved. di Milanesi Marco, indennità, lire 4277.
Terrachini Giuseppe, tenente, lire 1184.
Castelnovo o Castelnuovo Landini Ferdinando, brigadiere di finanza lire 620.
Bignotti Isabella, ved. di Fassino Francesco, lire 491,66.
Bruno Michela, ved. di Costa Antonio, lire 788,33.
Fuzio Anna, ved. di Torelli Camillo, lire 440.
Belli Emilia, ved. di Bianchi Italo, lire 1333,33.
Paolucci Anna Lucia, ved. di Salvatore Pompeo, lire 609,66.
Cafiero Antonino, capo ufficio telegrafico, lire 2033.
Barbera Giulia, ved. di Massimini Luigi, lire 2400.
Cattaneo Ernesta, ved. di Buelli Benedetto, lire 920.
Ambrosino Maria, ved. di Esposito Salvatore, lire 195.
Vignoli Taddeo, capo d'ufficio telegrafico, lire 2640.
Vitolini Giuseppe, segretario di ragioneria, lire 1399,66.
Peroni Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 324.
Toja Carlo, capo sezione, lire 4000.
Tieghi Liberale, brigadiere di finanza, lire 849,28.
Saccone Giuseppe, id. id., lire 820.
Disseguale Antonio, guardia scelta id., lire 700.
Currò Antonio, id. id., lire 700.
Vicentini Francesco, brigadiere id., lire 849,28.
Greco Mario, maresciallo id., lire 720.
Capalpo Celestina, Matilde e Giovanni, orfani di Luigi, lire 2142,33.
Mirra Margherita, ved. di Ingenito Carmine, lire 131,66.
Astori Giulio, brigadiere di finanza, lire 700.
Marini Domenico, maresciallo id.. lire 850.
D'Agostino Francesco, guardia scelta id., lire 418.
Molari Angelo, professore di scuola tecnica, lire 1659,65.
A carico dello Stato, lire 1614,96.
A carico del Comune di Udine, lire 44,69.
Caracciolo Domenico, cancelliere di tribunale, lire 2245.
Calligaris Maria Teresa, ved. di Vannoli Luigi, lire 225.
Vairo Michele, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Francone Luigi, brigadiere id., lire 420.
Zink Giovanni, vice segretario nelle Intendenze, lire 2337.

Perrotta Gennaro, custode nei musei ecc., indennità, lire 1620.
Aiassa Gio. Batta., usciere nell'Ispettorato delle Ferrovie, lire 1017.
Bianchi Maria Isabella, ved. di Bruno Costantino, lire 1414,66.
Francois Teresa, ved. di Tortorella Giuseppe, lire 666,66.
Ravani Carlotta, ved. di Pennacchiotti Giuseppe, indennità, lire 1000.
Grigolato Gio. Batta., soldato, lire 330.
Ruzzinelli Gaetano, secondo nocchiere di porto, lire 1152.
Parpinelli Giuseppe, brigadiere nei carabinieri, lire 500.
De Carlo Vitantonio, soldato, lire 540.
Cuomo Aniello, guardia scelta di finanza, lire 700.
A carico dello Stato, lire 465,69
A carico del Comune di Napoli, lire 234,31
Barni Maria Teresa, ved. di Sacchettini Pietro, lire 352.
Varriale Marianna, ved. di Giancola Pasquale, lire 150.
Delise Luigia, ved. di Vio Giuseppe, lire 241,66.
Balsamo Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Curlo Gio. Batta., caporale d'artiglieria, lire 451,20.
Zanetti Camillo, orfano di Giuseppe, lire 606.
Aliberti Francesco, sottotenente nei RR. Equipaggi, lire 1440.
Bianchi Nicola, furier maggiore, lire 823,20.
Fests Vincenzo, guardia scelta di finanza, lire 480.67.
Megna Luciano, id. id. id., lire 700.
Zo Carolina, ved. di Redolfi Ludovico, lire 627.
Frigerio Paolo, impiegato nelle ferrovie, lire 1036.
A carico dello Stato, lire 205,84.
A carico delle Ferrovie, lire 830.16.
Gualdi Antonio, ufficiale d'ordine, lire 1920.
Galli Felice, usciere di prefettura, lire 1056.
Dugo Gaetano, ufficiale d'ordine, lire 1440.
A carico dello Stato, lire 935,90.
A carico della prov. di Siracusa, lire 504.10.
Terasona Raffaele, maggior generale, lire 6050.
Bellotto Daniele, carabiniere, lire 360.
Carbonati Giuseppe, luogotenente, lire 1125.
Ruggeri Giuseppe, tenente di finanza, lire 1655.
Con deliberazioni 13 maggio 1896:
Zacchei Oreste, capitano, per anni otto, lire 941,50.
Scelsi Giacinto, prefetto, lire 6933.
Milani Letizia, ved. di Franceschini Francesco, lire 1166,63.
Parisi M.ª Teresa, ved. Di Giorgio Salvatore, lire 1600.
Cortesi Caterina, ved. di Clari Candido, lire 533,33.
Buonanoma Emilia, ved. di Di Grazia Paolino, lire 1000.
Barresi Nicola, ufficiale doganale, lire 2323.
Squarciafichi Antonio, vice cancelliere di tribunale, lire 1759.
Della Torre Teresa, figlia di Orazio, lire 306.
Giovagnoli Filomena, ved. di Bagni Paolo, lire 291,33.
Caleffi Erminia, ved. di De Paoli Cesare, De Paoli Antonio, orfano del suddetto, lire 723.
Guida Paolino, padre di Biagio, torpediniere, lire 240.
Pontorno Giuseppe, maresciallo delle guardie di città, lire 1200.
Zagami Bartolomeo, brigadiere di finanza, lire 860.
Paolotti Caterina, ved. di Baldi Giuseppe, lire 366,66.
Leopaldi Germana, ved. di Felici Pietro, Felici Carolina, orfana del suddetto, lire 43.
Rotella Rosa, ved. di Capoferri Giuseppe, lire 410,63.
Bianchi M. Luigia, ved. di Rossi Enrico, lire 420,66.
A carico dello Stato, lire 275,96.
A carico del Comune di Parma, lire 144,70.
Monforte Rosaria, ved. di Caglià Ferro Letterio, lire 405.
Volterrani Virginia, ved. di Maciani Iacopo, lire 449.
Parodi Giuseppe, appuntato nelle guardie carcerarie, lire 800.
Castaldo Tommaso, guardia scelta di finanza, lire 605.
Fiorentino detto Fiorentino-Esposito Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 480,67.
Orlich Ferdinando, guardia carceraria, indennità, lire 2083.
Accornero Gio. Batta, guardia scelta di finanza, lire 480,67.
Minchiotti Giuseppe, sotto brigadiere id., lire 286.
Binucci Pietro, sotto capo guardia carceraria, indennità, lire 1191.
Fazio Eleonora, ved. di Picilli Pompeo, lire 379,66.
Gasciarini Gerolamo, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2263.
Novelli Gio. Batta, capo tecnico di marina, lire 1760.
Ronier Eugenia, ved. di Allegri Vittorio, lire 768.
Ioli Maria, ved. di Bonaccorsi Filippo, lire 361,63.
Nozzolini Luigi, delegato di p. s., lire 2683.
Cariatore Carlo, cancelliere di tribunale, lire 2552.
Necchi Giovanni, appuntato negli agenti di custodia, lire 800.
Dalla Zanna Angelo, ufficiale postale, lire 1498.
Tuninetti Giuseppe, sotto capo controllo nelle ferrovie, lire 5735.
A carico dello Stato, lire 1168,85.
A carico delle Ferrovie mediterranee, lire 4566,15.
Stella Paolo, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 2400.
Bresciano Teresa, ved. di Salvo Giuseppe, lire 260.
Bassi M.ª Iolide, ved. di Braccini Emilio, indennità, lire 2530.
Cagnazzi Mario, guardia di finanza, lire 280.
Sommo Amalia, ved. di Cavagnolo o Cavagnoli Casimiro, lire 577,66.

(*Continua*)

Direzione Generale del Debito Pubblico

Si notifica che nel giorno di giovedì 10 settembre p. v. e nei giorni successivi occorrendo, alle ore 9 si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale nel Palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, con accesso al pubblico, alle sotto indicate estrazioni a sorte delle Obbligazioni della cessata *Società Generale delle Ferrovie Romane*, passate a carico dello Stato per effetto delle Convenzioni 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale del 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879 approvate colla legge 29 gennaio 1880 n. 5249 (serie 2ª) sul riscatto delle Ferrovie, cioè:

1° alla XXXIII annuale estrazione delle Obbligazioni delle Strade Ferrate Livornesi, rimborsabili al 2 gennaio 1897 nella quantità di:

N. 121 della Serie *A*
N. 41 della Serie *B*
N. 407 della Serie *C*
N. 581 della Serie *D*¹
N. 755 della Serie *D*²

2° alla estrazione delle Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia rimborsabili al 1° marzo 1897, e cioè:

XLI estrazione dell'emissione 1856 in N. di 80
XXXIX » » 1858 in N. di 30
XXXVII » » 1860 in N. di 92

3° alla XXXII estrazione delle Obbligazioni della Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano Grosseto, rimborsabili al 2 gennaio 1897 coll'annessovi premio di L. 200 nella quantità di:

N. 26 della Serie *A*
N. 77 della Serie *B*
N. 82 della Serie *C*

4° alla XXL estrazione delle Obbligazioni così dette Comuni delle Ferrovie Romane rimborsabili al 2 gennaio 1897 nella quantità di N. 4735.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni sortite nelle dette estrazioni.

Roma, 15 agosto 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della Divisione 3ª
GHIRONI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 33 fino al dì 15 agosto 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio: 1 bovino abbattuto al Alessandria.
Torino — Carbonchio: 2 bovini abbattuti a La Cassa ed a Torino.
Affezione morvo-farcinosa: 1 mulo abbattuto a Pecetto Torinese.

REGIONE II. — Lombardia.

Brescia — Carbonchio: 1 bovino colpito a Vobarno.
Como — Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Chiasso.
Carbonchio: 8 bovini colpiti a Cusino.
Mantova — Malattie infettive dei suini: 2 colpiti a Gazzuolo.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Carbonara di Po.
Milano — Malattie infettive dei suini: 17 casi letali a Lacchiarella.

REGIONE III. — Veneto

Treviso — Malattie infettive dei suini: 3 letali a Pederobba e 25, con 5 morti, a Moriago.
Udine — Malattie infettive dei suini: 16 colpiti e morti in 6 comuni.
Venezia — Ematuria: 1 bovino morto a Cavazuccherina.
Belluno — Malattie infettive dei suini: 12 colpiti a S. Stefano e Fonzaso.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Carbonchio ematico: 2 bovini a Mirandola e Concordia.
Malattie infettive dei suini: 31 colpiti in 10 comuni.
Reggio d'Emilia — Malattie infettive dei suini: 66 casi di cui 60 a Casalgrande, 1 a Montecchio e 5 a Fabbrico.
Bologna — Carbonchio ematico: 1 bovino a S. Giovanni in Persiceto.
Malattie infettive dei suini: 20 casi in 6 comuni.
Forlì — Carbonchio sintomatico: 1 bovino abbattuto a S. Arcangelo.
Malattie infettive dei suini: 2 colpiti a Cesena.
Ravenna — Malattie infettive dei suini: 15 casi a Cervia, 6 letali.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Malattie infettive dei suini: 3 colpiti a Sassoferrato.

REGIONE VII. — Toscana.

Siena — Malattie infettive dei suini: 12 colpiti a Colle Val d'Elsa, 3 morti.
Firenze — Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Firenze.
Malattie infettive dei suini: 1 a Serravalle Pistoiese.
Rabbia: 3 suini a Tavarnelle.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio ematico: 2 cavalli a Torre Maggiore.
Colera dei polli: diffuso tra le galline ed i tacchini a Troja.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Potenza — Affezione morvo-farcinosa: 3 cavalli a Potenza.
Carbonchio: 54 ovini a Potenza.
Salerno — Affezione morvo-farcinosa: 1 cavallo a Bellosguardo.
Caserta — Carbonchio: 1 bovino a Marcianise.
Napoli — Carbonchio: 1 bovino abbattuto a Boscotrecase.
Reggio Calabria — Carbonchio: 100 casi negli ovini di cui 20 letali a Scido, 10 casi letali a S. Cristina, 1 caso letale a Seminara.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvo-farcinosa: 2 equini a Palermo.
Girgenti — Carbonchio: 1 bovino a Naro.

RIASSUNTO

Carbonchio: 157 colpiti tra i quali 154 pecore.
Affezione morvo-farcinosa: 8.
Malattie infettive dei suini: 228.
Colera dei polli: diffuso a Troja in provincia di Foggia.
Rabbia: 3 suini a Tavarnelle in provincia di Firenze.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa.

Francia. — Mese di giugno 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. delle stalle o scuderie o pascoli infetti	N. degli animali abbattuti
	—	—	—
Peripneumonite essudativa	12	18	23
Afta epizootica	123	202	—
Carbonchio ematico	—	34	—
Carbonchio sintomatico	—	75	—
Moccio e farcino	—	94	124
Rabbia	143	—	199
Mal rossino dei suini	—	52	—
Pneumoenterite id.	—	11	—

Il vaiuolo ovino fu segnalato in 30 greggi appartenenti a 4 dipartimenti e la rogna in 27 altri greggi di 8 dipartimenti.

Belgio — Dal 16 al 30 giugno 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali abbattuti
	—	—
Moccio e farcino	8	10
Stomatite aftosa	3	—
Carbonchio ematico	11	12
Carbonchio sintomatico	13	24
Rabbia	2	5

Svizzera — Dal 1° al 14 luglio 1896.

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti e sospetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Carbonchio sintomatico	12	102	102
Carbonchio ematico	5	131	12
Febbre aftosa	1	213	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	15	660	235

Germania — 30 giugno 1896.

In Prussia, Baviera, Sassonia, nel Würtemberg, nel Baden, nell'Alsazia-Lorena furono constatati i seguenti casi di malattia:

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi
	—	—
Moccio e farcino	50	55
Febbre aftosa	866	2980
Pleuropneumonite	16	35

Di quest'ultima malattia sono perfettamente immuni il Würtemberg, il Baden e l'Alsazia-Lorena.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Austria — fino al 7 luglio 1896.

	Località infette	Poderi infetti
Pleuropneumonite	3	3
Afta epizootica	184	1379
Moccio e farcino	105	126
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	2337	4622
Rabbia	189	195

Nel periodo 4-11 luglio si ebbero 630 capi fra infetti e sospetti di peste porcina nel Tirolo e nel Voralberg 145.

Gran Ducato di Lussemburgo — 2ª quindicina del mese di luglio 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti e sospetti	N. dei morti od abbattuti
Mal rossino	7	71	55
Pneumoenterite	6	171	52

Olanda — giugno 1895.

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali infetti	N. degli abbattuti
Afta epizootica	2	2	2
Moccio e farcino	1	11	3
Scabbia	8	3901	151
Peste dei suini	40	101	74
Carbonchio antracico	20	28	24

Romania — fino al 12 luglio 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Pneumoenterite infettiva dei suini	5	288	98
Afta epizootica	134	17360	—
Scabbia	1	90	—
Moccio	5	13	13
Carbonchio	1	2	2
Rabbia	1	1	1

Bulgaria — Dal Bollettino ufficiale dal 1° all'8 luglio 1896 si rileva che l'afta epizootica era constatata in 1 solo comune, il vaiuolo ovino in 4 comuni, l'antrace in 1 solo comune e l'*eresipola septica* dei suini del pari in un solo comune.

Serbia — fino al 13 luglio 1896.

	N. dei Comuni	N. degli ammalati	N. dei morti
Afta epizootica	6	81	3
Carbonchio antracico	1	3	—
Eresipola	9	348	86
Vaiuolo	1	13	—

COMMERCIO DEL BESTIAME

Disposizioni prese da Governi esteri.

Austria-Ungheria. — L'I. R. Capitanato distrettuale di Riva, ha comunicato alla Prefettura di Verona, in data 6 corrente, che in conformità alle disposizioni prese dalla I. R. Luogotenenza di Innsbruck, l'importazione dei bovini dall'Italia, eccetto se fatta per mezzo della ferrovia, é stata sospesa, fino a nuovo ordine, causa l'accertamento di alcuni casi di polmonea nelle provincie di Padova, Cuneo e Mantova.

Belgio. — La legge belga del 30 dicembre 1882, sulla polizia sanitaria degli animali domestici, stabilisce una indennità, ai proprietari di animali abbattuti, per causa di certe affezioni contagiose. — Questa disposizione non è applicabile che se si tratta di animali nati ed allevati nel Regno; nondimeno, per misura transitoria, la indennità è accordata, nel caso speciale della tubercolosi bovina, anche per gli animali che si trovino in paese da almeno sei mesi. Ora, per impedire importazioni fraudolenti, col R. decreto del 15 luglio 1896 si sono previste le norme per le dichiarazioni, entro il 25 agosto 1896, del numero degli animali esistenti in ogni comune, per la loro segnatura e per le successive variazioni che avverranno negli animali stessi. Si è anche previsto che ogni bovino importato nel Regno, a cominciare dalla data fissata dal Ministro di Agricoltura e dei Lavori Pubblici, sia provveduto all'orecchio sinistro di una marca differente da quella impiegata per il bestiame indigeno, a meno che all'animale non sia già stata applicata nel Belgio la marca del modello prescritto.

Con altro decreto del 17 luglio u. s. il Ministro d'Agricoltura e dei Lavori Pubblici ha approvato il regolamento per la *marcazione*, le marche e i modelli di queste.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Forza d'Agrò e Limina, in provincia di Messina, e di Dualchi, in provincia di Cagliari, con decreti dell'8 luglio ultimo scorso venne esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con Regio decreto 30 luglio 1896 il sig. Sbrojavacca cav. Luigi, segretario di 1ª classe, fu promosso caposezione di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1896 il rag. Virgilio Imeroni fu nominato liquidatore della Cassa di risparmio di Senigallia.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 16 corrente in Cinisi, provincia di Palermo, e Petrosino, provincia di Trapani, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 19 agosto 1896.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* **giugno** *1896*

A – Risparmi.

	Quantità degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni: di deposito	Quantità delle operazioni: di rimborso	Quantità delle operazioni: complessive	Movimento dei libretti: Emessi	Movimento dei libretti: Estinti	Movimento dei libretti: Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di giugno 1896	6	183,912	140,324	324,236	24,278	20,520	3,758
Mesi precedenti dell'anno in corso .	27	1,055,736	881,361	1,937,097	144,078	128,574	15,504
Somme totali dell'anno stesso . . .	33	1,239,648	1,021,685	2,261,333	168,356	149,094	19,262
Anni 1876-1895	4,763	29,498,316	17,427,649	46,925,965	4,680,415	1,783,647	2,896,768
Somme complessive	4,796	30,737,964	18,449,334	49,187,293	4,848,771	1,932,741	2,916,030

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi: Effettivi	Rimborsi: Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti	Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
Mese di giug. 1896	20,750,557 98	—	20,750,557 98	18,527,645 31	1,453,807 27	19,981,452 58	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	116,357,450 82	—	116,357,450 82	122,014,576 99	7,719,041 05	129,733,618 04	—
Somme totali dell'anno stesso . .	137,108,008 80	—	137,108,008 80	140,542,222 30	9,172,848 32	149,715,070 62	449,852,923 88
Anni 1876-1895 . .	2,751,480,075 37	124,214,590 28	2,875,694,665 65	2,273,931,823 75	139,302,856 20	2,413,234,679 95	—
Somme complessive	2,888,588,034 17	124,214,590 28	3,012,802,674 45	2,414,474,046 05	148,475,704 52	2,562,949,750 57	449,852,923 88

B – Depositi giudiziali.

	Depositi: Quantità	Depositi: Somme	Restituzioni: Quantità	Restituzioni: Somme	Rimanenze
Mese di giugno 1896	6,197	4,271,991 88	6,425	3,707,144 31	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	41,057	19,558,165 61	32,890	20,267,057 83	—
Somme totali dell'anno stesso . .	47,254	23,830,157 49	39,315	23,974,202 14	18,172,426 44
Anni 1883-1895	415,403	288,005,497 27	700,451	269,689,026 18	—
Somme complessive . . .	462,657	311,835,654 76	739,766	293,663,228 32	18,172,426 44

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso a 15 posti di volontario nell'Amministrazione centrale della guerra. Fra i candidati riusciti idonei saranno scelti quelli che avranno ottenuto maggiori voti, ed i nomi di questi saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

I candidati risultati idonei ma non scelti non acquistano alcun diritto di essere ammessi a successive vacanze.

Prima di essere nominati volontari i candidati scelti dovranno subire un esperimento di sei mesi negli uffici dell'amministrazione stessa.

Coloro che nell'esperimento non facessero buona prova, o durante il medesimo non tenessero lodevole condotta, saranno senz'altro esclusi dalla nomina a volontario, e dispensati da ulteriore servizio.

I giovani nominati volontari dopo i sei mesi di esperimento conseguiranno, nell'ordine della classificazione ottenuta nell'esame di concorso, la nomina a vice segretario di 3ª classe con lo stipendio di L. 1500, man mano se ne verificheranno le vacanze.

Gli esami saranno dati in Roma secondo le norme ed i programmi seguenti, a principiare dal 15 ottobre p. v. ed il termine utile per la presentazione delle relative domande è fissato a tutto il 1° ottobre detto.

Gli aspiranti che si trovino nelle prescritte condizioni, riceveranno avviso particolare della loro ammissione agli esami.

Norme per gli esami:

1. Gli aspiranti ai posti di *volontario* nell'Amministrazione centrale della guerra dovranno, entro il termine fissato nel precedente avviso, presentarne domanda, in carta bollata da una lira, al Ministero della guerra (Segretariato generale), indicando in essa il proprio domicilio e corredandola dei documenti qui appresso indicati:

a) Fede di nascita, comprovante avere il richiedente compiuto 18 anni di età e non oltrepassati i 30;

b) Certificato medico da cui risulti essere di sana costituzione fisica, ed esente da difetti di vista, di udito, di balbuzie e simili di grado incompatibile con le funzioni che devono disimpegnare. Tale certificato sarà rilasciato da un ufficiale medico designato dal Ministero.

c) Diploma di licenza liceale o d'istituto tecnico, od attestato da cui risulti ch'egli ha felicemente compito il corso di studi nella scuola militare o superati gli esami del 2° anno dell'accadomia militare;

d) Certificato d'esito di leva (modello 32 del regolamento sul reclutamento), o d'iscrizione sulle liste di leva (art. 19 della legge), per i candidati nelle condizioni d'età da poter produrre tali documenti;

e) Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco, con data recente (tre mesi al più);

f) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria,

g) Dichiarazione del [illegible] o altra persona capace, che assicuri al concorrente i mezzi di sussistenza durante il volontariato.

2. Gli esami saranno dati presso il Ministero, da una Commissione composta:

di un consigliere di Stato, *presidente;*

di un consigliere della Corte dei conti, di due direttori capi di divisione del Ministero (di cui uno militare) e di un professore di lettere di liceo, d'istituto tecnico o di scuola militare, *membri.*

L'ufficio di segretario sarà adempito da un impiegato del Ministero, il quale non avrà voto deliberativo.

3. L'esame è per iscritto e orale, e verserà sulle materie comprese nel programma annesso alle presenti norme.

4. I temi da svolgersi per iscritto sono preparati dalla Commissione, in numero di tre per ciascuna materia, e fra essi il presidente, al momento dell'apertura dell'esame, designerà quello da proporsi ai candidati.

5. Durante l'esame scritto è vietato ai candidati di conferire tra loro, e di consultare alcun libro o scrittura, eccettuati i vocabolari.

I candidati che avranno avuto comunicazione tra loro o col di fuori, o avranno in altra guisa compromessa la sincerità dell'esame, verranno esclusi dalle altre prove.

6. Ogni candidato firmerà il proprio lavoro.

All'atto della consegna, la persona destinata a riceverlo vi annoterà, alla presenza del candidato, l'ora in cui fu rimesso, e vi apporrà la propria firma.

7. Ai temi di composizione italiana e di aritmetica e algebra elementare sono assegnate 6 ore: a quello di lingue straniere 4 ore.

8. Il tema di composizione in lingua straniera è obbligatorio; peraltro i punti riportati in essa non saranno compresi nel còmputo complessivo dei voti per istabilire la classificazione; se ne terrà bensì conto nel determinare la precedenza a parità negli altri voti.

9. Non potrà essere dichiarato idoneo quel candidato che non ottenga $^{11}/_{20}$ nella composizione italiana, e $^{12}/_{20}$ in ciascuna delle altre prove scritte ed orali.

Il candidato, che non avrà conseguito l'idoneità nelle prove scritte, sarà escluso dalle orali.

10. Il giorno e la durata degli esami orali saranno stabiliti dalla Commissione.

11. Compiti gli esami, la Commissione ne riassumerà il risultato in un prospetto nel quale indicherà il voto ottenuto dai candidati in ogni singola materia, ed il voto complessivo.

I coefficienti di importanza delle singole materie sono i seguenti: composizione italiana, 40; aritmetica ed algebra, 25; esame orale, 35.

12. Il prospetto ed il processo verbale delle operazioni compite saranno firmati da tutti i membri della Commissione.

PROGRAMMI

Esami scritti.

1. Composizione italiana.
2. Soluzione di un problema di aritmetica o d'algebra sino alle equazioni di 2° grado comprese.
3. Composizione in una o più lingue straniere a scelta del candidato.

Esame orale.

1. Storia romana, storia del medio evo e storia moderna secondo i programmi pei licei.
2. Nozioni generali della geografia fisica e politica delle diverse parti del mondo. — Geografia fisica e politica dell'Europa, e dei singoli Stati europei.
3. Geografia fisica e politica dell'Italia. — Posizione. — Confini. — Littorale. — Oroidrografia. — Abitanti. — Divisione amministrativa. — Notizie statistiche.
4. Statuto fondamentale del Regno. — Ordinamento politico, amministrativo e giudiziario dello Stato. — Consiglio di Stato. — Corte dei conti. — Circoscrizione amministrativa. — Gerarchia amministrativa.
5. Nozioni sul reclutamento e sull'ordinamento dell'esercito sulla circoscrizione militare e territoriale, sullo stato degli ufficiali, e sull'avanzamento nel R. esercito.
6. Nozioni sull'ordinamento della marina militare.
7. Demanio pubblico. — Patrimonio dello Stato. — Imposte

dirette ed indirette. — Credito e debito pubblico. — Bilanci. — Contratti. — Spese. — Scritture contabili.

8. Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale. — Cittadinanza. — Domicilio e residenza. — Filiazione. — Atti dello stato civile. — Atti dello stato civile dei militari in campagna.

Roma, 31 luglio 1896.

Il Ministro
PELLOUX.

3

P. G. N. 57565.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE

In relazione ad istruzioni della R. Prefettura di Roma come da nota 3 agosto corr. n. 33634 e a senso e per gli effetti degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico, che, per lo spazio di quindici giorni decorrendi dalla data della presente, rimarranno depositati presso la Segreteria Generale di questo Municipio gli atti relativi alle espropriazioni indicate nell'elenco qui sotto riportato o da farsi per la costruzione d'un tratto di collettore a sinistra del Tevere dall'alberata di S. Paolo fino alla Marrana di Grotta Perfetta.

Si avverte, che le indennità offerte per le singole espropriazioni non s'intenderanno accettate, se gl'interessati non ne facciano espressa dichiarazione in iscritto.

Roma, dal Campidoglio il 10 agosto 1896.

Per il Sindaco
L'assessore delegato
E. GALLUPPI.

Il Segretario Generale
A. VALLE.

Elenco dei beni da espropriarsi.

1. Mancini Settimio fu Giovanni e Guerrini Ludovico fu Giuseppe.

Suburbio - Via Ostiense - Num. di mappa 344 parte - confinanti Consorzio lavori del Tevere, Di Chiara, Ciavattini e la stessa proprietà.

Superficie da occuparsi stabilmente in mq. 1001.30.
Id. temporaneamente in mq. 1560.
Indennità che si offre L. 2700.
Le indennità offerte sono vincolate alle condizioni espresse nei rispettivi fascicoli.

2. Di Chiara Angelo e fratelli fu Giuseppe.

Suburbio - Via Ostiense - mappa 344 parte - confinanti Mancini e Guerrini, Ciavattini e la stessa proprietà.

Superficie da occuparsi stabilmente in mq. 1120.
Indennità che si offre L. 3000.

3. Ciavattini Filippo fu Vincenzo.

Suburbio - Via Ostiense - mappa 843 parte - confinanti Mancini e Guerrini, Villani, Di Chiara e la stessa proprietà.

Superficie da occuparsi stabilmente in mq. 2514.
Id. temporaneamente in mq. 4590.
Indennità che si offre L. 12000.

4. Villani Alessandro fu Carlo.

Suburbio - Via Ostiense - mappa 339-1037-1038 - confinanti Ciavattini, Margnelli, la stessa proprietà.

Superficie da occuparsi stabilmente in mq. 2800.
Indennità che si offre L. 7500 - Concordata.

5. Margnelli Girolamo fu Bartolomeo.

Suburbio - Via Ortiense - presso la Basilica di S. Paolo - mappa 1038 parte, 339 sub 1 parte - confinante Villani, via delle Sette Chiese e la stessa proprietà.

Superficie da occuparsi stabilmente in mq. 250.
Indennità che si offre L. 3500 - Concordata.

6. De Merode conte Carlo Werner Maria Ghislain fu Felice.

Suburbio - Via Ostiense - mappa 336 sub 3, 336 sub 2, 704 - confinanti via delle Sette Chiese, via Grotta Perfetta, Villani e la stessa proprietà.

Superficie da occuparsi stabilmente in mq. 5570.
Id. temporaneamente in mq. 1900.
Indennità che si offre L. 35570 - Concordata.

7. Tacconi Angelica in Pagamici.

Suburbio - Via Ostiense - a valle della Basilica di S. Paolo - mappa 62, 62 sub 1, 63 - confinanti via Grotta Perfetta, via Ostiense, la stessa proprietà, Serafini.

Superficie da occuparsi stabilmente in mq. 18200.
Id. temporaneamente in mq. 42000.
Indennità che si offre L. 30000 - Concordata.

8. Serafini Camillo fu Luigi.

Suburbio - Via Ostiense - mappa 132 parte, 930 parte - confinanti Marrana Grotta Perfetta, Tevere, Tanlongo, la stessa proprietà.

Superficie da occuparsi stabilmente in mq. 6203.63.
Indennità che si offre L. 4600 - Concordata.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Costantinopoli, 17 agosto, ai giornali austriaci:

« I giornali turchi accompagnano la missione Zihni pascià con violenti sfuriate contro i cretesi, mentre dalla Grecia e da altre parti si esortano i cretesi a stare in guardia e a non entrare in trattative con Zihni pascià; sicchè perfino nei circoli ufficiali turchi si crede che la missione rimarrà senza risultati.

« Invece si hanno quì notizie secondo le quali i negoziati tra le grandi Potenze in merito alla questione di Creta, sarebbero riuscite ad una felice conclusione. Gli Ambasciatori sono stati nuovamente convocati e si crede che la discussione sia stata molto importante. Nei circoli ottomani si aspetta che l'esito di tali conferenze venga comunicato al Governo il quale saprà almeno qual via intendano seguire le Potenze ».

Un altro telegramma da Costantinopoli, diretto agli stessi giornali, dice:

« In questi circoli diplomatici si crede che la missione Zihni pascià sarà considerata dai cretesi come una sfida della Porta poichè, insieme a lui, si è imbarcato il capo curdo, Hussan pascià, che deve assumere il comando militare di Creta. Hussan pascià è ricordato con orrore da tutta la popolazione cristiana della Turchia, che attribuisce a lui le spaventevoli stragi avvenute l'anno scorso ad Erzerum e nelle quali furono uccisi in un sol giorno 1500 armeni. Quantunque allora si fosse chiesto alla Porta la punizione di Hussan pascià, questi ottenne invece una promozione ».

* * *

La *National Zeitung* di Berlino, del 18 agosto, dice essere lieta che la visita dello Czar all'Imperatore Guglielmo a Breslavia ponga un termine alla freddezza che esiste tra la Germania e la Russia.

La *National Zeitung* rammenta l'epoca in cui tra i due

paesi regnava un cordiale accordo e fa pur cenno della loro recente azione comune nell'Estremo Oriente e conchiude:

« Il ristabilimento delle buone relazioni tra il Sovrano tedesco e lo Czar di Russia costituisce un felice sintomo di pace che non sarà attenuato dal viaggio dello Czar a Parigi. Anzi, se lo Czar sarà ricevuto in Francia come un Principe della pace, noi saremo i primi a rallegrarcene, se non freneticamente, almeno sinceramente.

***

Il *Journal Egyptien* raccoglie una voce, secondo la quale tre emissari appartenenti alla tribù degli Sceicchi si sarebbero recati ad Omdurman, latori al Khalifo di proposte in nome dell'Inghilterra. Stando a questa voce si concederebbe al Khalifo un Impero nel Sudan la cui capitale dovrebbe essere El-Obeid, nel Kordofan a molta distanza dal Nilo.

***

Il *Daily Chronicle* di Londra annunzia che il governo inglese ha l'intenzione di spingere la spedizione di Dongola fino al di là di Kartum fino a Leda e Wadelay, per operare una congiunzione colle truppe britanniche che verranno dall'Uganda, e per occupare tutta la valle del Nilo.

Il colore politico del *Daily Chronicle*, osserva il *Journal des Débats*, non permette di credere che esso sia il portavoce del gabinetto Salisbury. Ma le dichiarazioni vaghe del governo inglese sull'astensione della spedizione che dipenderà dalla « natura della resistenza incontrata » permise al giornale radicale di attribuirgli questa intenzione, tanto conforme, del resto, alle mire evidenti dell'Inghilterra in tutta questa faccenda.

***

Si annunzia da Madrid che la Spagna sta preparando un reclamo particolareggiato per i danni che esso ha subito per il fatto delle numerose spedizioni di filibustieri destinate a Cuba e preparate agli Stati Uniti. Un funzionario degli Stati ha ricevuto un rapporto di 300 pagine redatte alla Legazione spagnuola di Washington in cui sono esposti gli atti recenti di filibusteria e rammentate le dichiarazioni presidenziali di neutralità. Questo rapporto dichiara che, dal principio dell'insurrezione, gli Stati Uniti hanno servito di punto di partenza per un considerevole materiale da guerra.

Il rapporto termina citando il proclama del Presidente Cleveland al 12 giugno il quale riconosceva l'esistenza dell'insurrezione armata a Cuba e gli obblighi internazionali dell'America verso la Spagna e rammentava la posizione presa dagli Stati Uniti, nell'arbitrato di guerra, in seguito alla guerra civile tra gli Stati del Nord e gli Stati del Sud. I rappresentanti degli Stati Uniti giudicarono, a quell'epoca, che la partenza di certe navi dalla costa dell'Inghilterra dove erano state noleggiate espressamente per un servizio di guerra, in favore dei confederati, costituiva una violazione delle neutralità da parte della Granbretagna.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il Municipio di Roma alla comunicazione avuta dal Prefetto della Provincia del fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli, per mezzo del ff. da Sindaco comm. Galluppi spedì ieri i seguenti dispacci:

A S. E. il generale Ponzio Vaglia
Primo aiutante di campo di S. M. il Re
Monza.

Roma, capitale d'Italia, pel faustissimo evento che ora allieta la Reggia, esulta, ed interprete dei sentimenti di tutto un popolo, si felicita con gli amati Sovrani pel fidanzamento dell'augusto loro figlio Vittorio Emanuele con la Principessa Elena del Montenegro.

Pel Sindaco, l'assessore delegato
GALLUPPI.

A S. E. il generale Terzaghi
Primo aiutante di campo di S. A. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia per S. A. R.
Cettinje.

Piaccia all'Altezza Vostra, augusto Principe, gradire l'espressione della comune esultanza che Roma, capitale, manifesta pel vostro fidanzamento con la gentile Principessa Elena del Montenegro, cui l'Italia consacra fin d'ora tutto il suo affetto.

Pel Sindaco, l'assessore delegato
GALLUPPI.

Anche il Presidente della Deputazione Provinciale, quello della Camera di Commercio ed Arti e moltissime associazioni spedirono ieri a S. M. il Re ed a S. A. R. il Principe di Napoli telegrammi di augurî e felicitazioni.

L'*Agenzia Stefani* comunica poi:

« Notizie dall'interno e dalle Colonie italiane all'estero recano che il fidanzamento di S. A. R. il Principe di Napoli con S. A. la Principessa Elena del Montenegro fu accolto dappertutto col più vivo compiacimento.

Da Napoli, Torino, Milano, Genova, Carrara, Livorno, Massa, Venezia, Firenze e da moltissime altre città si annunzia che sono stati spediti dalle autorità cittadine telegrammi di felicitazione pel fidanzamento del Principe di Napoli colla Principessa Elena del Montenegro alle LL. MM. il Re e la Regina ed a S. A. R. il Principe di Napoli.

A Carrara si adunò appositamente il Consiglio comunale, che deliberò, ad unanimità, di esprimere i suoi sensi di viva esultanza alle LL. MM.

A Milano, con deliberazione della Giunta, il Sindaco fu incaricato di presentare al Re, alla Regina ed al Principe di Napoli le felicitazioni della città.

A Venezia fu il Sindaco, che, con apposito manifesto, annunziò alla cittadinanza il lieto avvenimento

Alcune città, come Livorno, Avellino, Massa ed altre, all'annunzio del fidanzamento del Principe di Napoli colla Principessa Elena, si sono imbandierate in segno di esultanza. »

Da ogni parte d'Italia giungono al Governo numerosissimi telegrammi di Autorità, Municipi, Consigli Provinciali, Associazioni, Istituti e privati cittadini, i quali esprimono calorosamente l'esultanza generale per il lieto annunzio delle nozze di S. A. R. il Principe di Napoli colla Principessa Elena del Montenegro, e desiderano che i voti generali siano partecipati alle LL. MM. ed ai Principi.

S. A. R. il Duca di Genova partì ieri alle ore 14,15 da Torino per Spezia, ove giunse ieri sera, ricevuto ed ossequiato alla stazione dalle autorità civili e militari. S. A. s'imbarcò subito sulla R. nave *Savoia*, assumendo l'alta direzione delle prossime manovre navali.

Per il monumento a Carlo Alberto. — La riunione del Comitato, tenutasi ier l'altro sotto la presidenza di S. E. l'onorevole Costa, Ministro Guardasigilli, riuscì numerosa ed importante, sia per le persone intervenute, che per le larghe adesioni di Municipi e sodalizi.

Dopo lunga discussione, a cui presero parte specialmente l'onorevole Ministro, i senatori Canonico, Gloria e Monteverde, l'assemblea approvò, per acclamazione, l'ordine del giorno seguente proposto dal presidente:

« Il Comitato, riaffermando il concetto che promosse la sua ricostituzione, fa voti che venga dato il massimo impulso all'idea onde nel tempo più breve abbia a sorgere, in una delle piazze di Roma, un monumento degno di Carlo Alberto.

« Delibera inoltre la nomina di una Commissione perchè rediga il progetto artistico e finanziario e chiama a farne parte i seguenti commissari: Presidente il ministro Costa; membri: il sindaco di Roma, i senatori Monteverde e Canonico, il maggiore Levi, vice-pres. della Fratellanza militare, il cav. Quirico, presidente del Comitato esecutivo. »

L'assemblea deliberò quindi che dobba darsi la maggior opera perchè le sottoscrizioni abbiano ad avere il miglior risultato.

S. E. il Regio commissario civile, on. Ministro Codronchi, visitò a Catania gli ospedali, l'università, gl'istituti di beneficenza e quelli scolastici.

Ieri nella sala del Ridotto del teatro Bellini, fu dato, in onore dell'on. Ministro Codronchi, un banchetto dai senatori, deputati e rappresentanti della Provincia. Fecero applauditi brindisi il senatore Carnazza, i deputati Vagliasindi e Bonaiuto e parecchi rappresentanti della Provincia, del Comune e dell'Università e il vice presidente del Consiglio provinciale di Siracusa, che porse all'on. Codronchi il saluto della sua Provincia.

A questi brindisi rispose fra vivi applausi l'on. Ministro Codronchi, esprimendo la sua gratitudine per le festose accoglienze ricevute, e manifestando le sue idee sulle quistioni che è chiamato a studiare. Egli concluse con un brindisi al Re, che fu accolto con grande entusiasmo.

Alla fine del banchetto fu spedito un telegramma al Re, esprimendo esultanza pel fidanzamento del Principe di Napoli colla Principessa Elena del Montenegro.

La stampa alle manovre navali. — S. E. il Ministro della Marina, on. Brin, ha istituito, durante le imminenti manovre generali della flotta, un ufficio d'informazioni per la stampa, il quale funzionerà a bordo della R. nave *Elba*, alla dipendenza di S. A. R. l'ammiraglio Tommaso di Savoia, Direttore superiore delle manovre.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Archimede*, *Sirio*, *Raffaele Rubattino*, *Regina Margherita*, *Perseo*, *Adria* e *Vincenzo Florio*, partirono il primo da Bombay per Aden, il secondo da Montevideo per Santos, il terzo da San Vincenzo per Genova, il quarto da Rio-Janeiro pel Plata, il quinto da Barcellona per Genova, il sesto da Suez per Porto-Said ed il settimo da Suez per Massaua e Bombay.

Escursione alpina. — A cura del Club alpino, sezione di Roma, una ascensione del Gran Sasso d'Italia si farà sabato 29 corrente. Ritrovo in Aquila sotto i portici alle 7 ant.; arrivo al Rifugio (m. 2200) alle 7 pom. Cena e pernottamento.

Domenica 30. Partenza dal Rifugio alle 4 antim.; arrivo in Aquila (in carrozza) alle 7 1/2 pomeridiane.

Preventivo lire 20.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria fino alla sera di giovedì 27.

Per gli esportatori di vino. — Da informazioni pervenute al R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio, risulta che il prossimo raccolto dell'uva in California è gravemente compromesso e che i depositi di vino in quella contrada sono pressochè esauriti. Di questa deficienza potranno approfittare quei paesi i quali, come l'Italia, sono in grado di fornire buoni vini da pasto a buon mercato.

Occorre quindi che i nostri esportatori approfittino di questa propizia occasione per estendere le loro relazioni specialmente cogli Stati Uniti, i quali ritirano grandi quantità di vino dalla California.

I vini italiani nell'America del Nord. — Durante i primi 6 mesi del corrente anno, l'importazione del vino italiano nel porto di Nuova-York è stata di 104,648 galloni, ossia 3,931 ettolitri e 31,861 casse.

Nello stesso periodo del 1895 erano stati importati 70,240 galloni e 32,405 casse, ed in quello del 1894 galloni 56,010 e casse 22,136.

I ginnasti italiani all'estero. — Nei giorni 14, 15 e 16 si svolse a Locarno il grande concorso internazionale di ginnastica. Le Società italiane vi ebbero parte brillantissima. Il trionfo toccò alla giovane Società « Pro Italia » di Milano, che riportò il massimo premio: la corona di alloro nel concorso generale di squadra; poi tre corone d'alloro e diciotto medaglie nei concorsi individuali.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Nazionale. — *Zampa legata*, ore 21.

Quirino — *La scossa ondulatoria*, ore 21.

Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

ESTERO

Archeologia. — Il Britisch Museum nel marzo di quest'anno ha fatto intraprendere degli scavi a Eukami, presso Salamina, nell'isola di Cipro e ora gli oggetti rinvenuti sono esposti nella stanza degli ornamenti d'oro e delle gemme di quel museo.

Gli oggetti appartengono a una necropoli micena. Le tombe, formate di quadrati di pietre coperte da lastre, erano già state aperte e saccheggiate in altri tempi. Una, però, era intatta ed in essa sono stati trovati un anello d'oro con geroglifici egiziani, che contengono una dedica alla dea Mut, fibule d'oro, orecchini e lamine stampate, pietre incise, fra cui un pezzo di lapislazulo, oggetti d'avorio intagliato di fattura orientale, e un vaso di maiolica con una testa di donna.

Quegli oggetti si vuole che rimontino all'ottavo o al settimo secolo prima di Cristo e dimostrano la unione dell'arte micena con quella greca.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 19. — In questi circoli diplomatici si osserva che se notizie da fonte ateniese attribuiscono ai Turchi gli assassinî avvenuti in Candia, d'altra parte sono successi nell'isola di Candia avvenimenti deplorevoli i cui autori, si dice, che siano stati Cristiani.

Fra gli altri si cita il massacro ad Ay-Strekas di 15 Mussulmani fra cui tre donne, che sarebbe stato perpetrato da Cristiani i quali, nascosti in un'imboscata, avrebbero fatto fuoco su parecchie famiglie musulmane di Kanuria. Queste, molestate dagli

insorti, avevano lasciato le loro dimore per recarsi in Candia durante l'armistizio.

Infine si annunzia che gl'insorti incendiarono i villaggi musulmani di Kispos e di Kormis, e la maggior parte delle case musulmane di Kanuria e che hanno pure messo a ferro e a fuoco i villaggi di Picuri.

ATENE, 19. — Si ha da La Canea che Berovich Pascià ha proposto la proroga dell'Assemblea generale candiotta, onde i deputati possano prendere una deliberazione intorno a questioni importanti.

I deputati sembrano disposti ad accettare la proposta.

ATENE, 19. — Una circolare del Governo invita i Consoli della Macedonia ad usare lo loro influenza per impedire ai contadini d'aiutare le bande degli insorti.

MADRID, 19. — Gli arresti di Barcellona sono stati motivati dalla scoperta di un complotto rivoluzionario con lo scopo d'intralciare la partenza dei rinforzi per l'isola di Cuba.

BARCELLONA, 19. — Mentre il concerto suonava, sul pubblico passeggio di Gracia, in mezzo a grande affluenza, fu esploso un petardo sotto un sedile.

Non vi fu alcun danno di persone; ma ne seguì vivo panico.

Furono fatti alcuni arresti.

Però non si attribuisce al fatto veruna importanza.

MADRID, 19. — Secondo un dispaccio da Key-West, ha avuto luogo colà una dimostrazione contro la Spagna. Un gruppo di manifestanti s'impadronì di una bandiera spagnuola, trascinandola per terra in mezzo agli applausi della folla.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il Ministro degli Affari esteri, Tewfik Pascià, ha comunicato agli Ambasciatori la notizia che 28 ufficiali greci, con una grande quantità d'armi e di munizioni, sbarcarono su due punti dell'isola di Candia.

Tewfik Pascià ha chiesto agli Ambasciatori quali siano le loro vedute in proposito, rilevando che la continuazione di questi sbarchi renderebbe più tese le relazioni tra la Grecia e la Turchia.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 agosto 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 762 7
Umidità relativa a mezzodì 33
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 29.°8. / Minimo 16.°0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 19 agosto 1896.

In Europa pressione elevata al Nord della Russia, 770 Arcangelo, bassa al Nordovest 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al N, aumentato di 1 a 4 mm. dal Centro al S; alcuni temporali sulla Italia meridionale.

Temperatura irregolarmente cambiata.

Stamane: cielo nuvoloso al N, sereno altrove; venti moderati specialmente settentrionali.

Barometro: 764 Chieti, Napoli, Potenza, Foggia; 763 Belluno, Perugia, Roma, Palermo Messina, Lecce; 762 Genova, Cagliari, Siracusa.

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente sereno, qualche temporale sul versante tirrenico.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 agosto 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	27 9	18 1
Genova	1/2 coperto	calmo	27 6	21 5
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	28 4	19 4
Cuneo	coperto	—	24 8	16 2
Torino	coperto	—	25 0	17 5
Alessandria	coperto	—	25 6	17 4
Novara	coperto	—	25 2	16 0
Domodossola	1/4 coperto	—	25 2	14 0
Pavia	coperto	—	28 0	14 7
Milano	coperto	—	23 3	16 8
Sondrio	coperto	—	24 9	13 5
Bergamo	3/4 coperto	—	23 7	16 8
Brescia	coperto	—	26 8	15 3
Cremona	3/4 coperto	—	27 3	16 3
Mantova	1/2 coperto	—	20 0	18 6
Verona	coperto	—	27 0	19 7
Belluno	coperto	—	23 6	14 5
Udine	3/4 coperto	—	24 4	14 8
Treviso	coperto	—	25 1	17 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	21 5	17 0
Padova	coperto	—	23 5	14 3
Rovigo	1/2 coperto	—	26 9	14 2
Piacenza	3/4 coperto	—	25 8	15 4
Parma	3/4 coperto	—	27 1	16 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 2	16 6
Modena	sereno	—	26 4	15 2
Ferrara	sereno	—	25 2	15 0
Bologna	sereno	—	25 4	16 0
Ravenna	sereno	—	27 4	10 5
Forlì	sereno	—	25 2	17 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	24 3	13 2
Ancona	sereno	calmo	25 9	18 8
Urbino	sereno	—	21 1	13 2
Macerata	sereno	—	23 2	16 4
Ascoli Piceno	sereno	—	24 5	14 5
Perugia	sereno	—	23 8	14 6
Camerino	sereno	—	20 9	12 0
Pisa	sereno	—	28 6	13 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 5	17 0
Firenze	sereno	—	28 2	14 8
Arezzo	sereno	—	27 4	12 5
Siena	sereno	—	26 4	16 2
Grosseto	1/4 coperto	—	30 4	24 8
Roma	sereno	—	29 8	16 0
Teramo	sereno	—	27 0	14 5
Chieti	sereno	—	23 6	15 2
Aquila	sereno	—	24 4	10 5
Agnone	sereno	—	22 0	9 9
Foggia	sereno	—	25 6	16 0
Bari	sereno	calmo	24 8	17 8
Lecce	sereno	—	28 5	17 8
Caserta	1/4 coperto	—	29 8	16 7
Napoli	sereno	calmo	27 8	18 8
Benevento	sereno	—	27 1	12 4
Avellino	sereno	—	26 0	10 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	22 0	12 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 0	13 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	27 0	20 0
Trapani	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	30 9	17 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	28 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	18 3
Messina	1/4 coperto	calmo	26 9	21 2
Catania	sereno	calmo	28 5	20 8
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	30 4	25 2
Cagliari	sereno	calmo	29 0	16 0
Sassari	1/4 coperto	—	25 5	16 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,62½ 65 67½ 70	72½ 75).	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,67½	93 67½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,75	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 ½ %		— —	102,10		— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,10	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 60
»			» » » interamente liberati		— —			101 95
»			detta 4 %		— —			93 67½
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			55 50
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor.Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			469 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			235 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			646 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			702 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			437 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			352 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	840		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1285		— —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	218		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			63 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			155 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	232½ 233		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			307 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			129 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			20 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			245 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			456 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			212 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			101 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
gen. 96	300	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			163 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			43 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 80	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	107 35	107 45	107 35 40	107 40 32 1/2	107 60 50	107 40 107 02
2	Londra	90 giorni	— —	26 87 1/2	26 93	— —	(107 02 1/2	— —	— — (1/2
	»	Chêque	— —	27 —	— —	27 02 02 1/2	27 04 02	27,07 1/2 02 1/2	27 07
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 60	— —	132 60	132 55 40	132 80 132 60	132 65

Risposta dei premi . . 28 Agosto — Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Rendita 5 %	93 45
detta 4 1/2 %	101 65
detta 4 %	93 45
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	648 —
» » Mediterranee	507 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	712 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	824 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
» » Molini Mag. Gen.	65 —
» » Gener. Illuminaz.	160 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» » Metallurgica Ital.	121 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano	620 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	456 —
» Soc. Immobiliare	195 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	163 —
Azioni Banca Generale	43 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

18 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 333

Consolidato 3 % . . . . » 56 60

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.

LUIGI BOSIO.

ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.